



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione ufficio presidenza Consiglio regionale 12 marzo 2012 - n. 60

Integrazione alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 settembre 2011 n. 197, concernente: reddito e situazione patrimoniale relativi all'anno 2009 di alcuni Consiglieri Regionali (IX legislatura); Reddito relativo all'anno 2009 di un Assessore non Consigliere (IX legislatura) . . . . . 2

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

#### D.G. Agricoltura

##### Decreto dirigente struttura 20 marzo 2012 - n. 2306

Legge 119/03 - Regime quote latte - Approvazione dell'Albo regionale primi acquirenti latte della Regione Lombardia per il periodo 1 aprile 2012 – 31 marzo 2013 . . . . . 11

##### Decreto dirigente struttura 20 marzo 2012 - n. 2319

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Approvazione bando misura 132 - Anno 2012 - "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" . . . . . 17

#### D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

##### Decreto dirigente unità organizzativa 21 marzo 2012 - n. 2393

Manifestazione di interesse per l'istituzione di un elenco di fornitori di tecnologie e servizi energetici in attuazione della fase 3 del progetto trend - Tecnologia ed innovazione per il risparmio e l'efficienza energetica diffusa. Asse 1 POR FESR 2007-2013 - Linea di intervento 1.1.2.1. - Azione C: III provvedimento attuativo del d.d.u.o. 4496/2011 . . . . . 29

#### D.G. Infrastrutture e mobilità

##### Decreto dirigente struttura 21 marzo 2012 - n. 2375

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Varese. Declassificazione a strada comunale della s.p. 13 "Degli Umiliati" dal km 3+820 al km 4+621, della s.p. n. 14 "Della Cascina del Manzo" dal km 0+525 al km 0+609 e della s.p. n. 40 "Al Ponte di Oleggio" dal km 1+495 al km 1+530, in Comune di Samarate . . . . . 31

##### Decreto dirigente struttura 21 marzo 2012 - n. 2376

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Varese. Declassificazione a strada comunale della s.p. n. 9 dir 1 Crotto-saltrio "Del Grigio di Saltrio" dal km 0+000 al km 0+674 circa per un'estesa di metri 674 in Comune di Saltrio (VA) . . . . . 31

#### D.G. Ambiente, energia e reti

##### Decreto dirigente unità organizzativa 20 marzo 2012 - n. 2354

Progetto relativo alla realizzazione di un impianto di produzione di energia idroelettrica sfruttando l'esistente captazione idrica dell'acquedotto comunale in località Acquazzo, in Comune di Forcola (SO). Proponente: Comune di Forcola (SO). Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 . . . . . 32

##### Decreto dirigente unità organizzativa 21 marzo 2012 - n. 2401

Derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Boalzo per la produzione di energia elettrica in Comune di Teglio (SO) proponente: Tecnowatt s.r.l. Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/06 . . . . . 32

Serie Ordinaria n. 13 - Martedì 27 marzo 2012

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.u.p.c.r. 12 marzo 2012 - n. 60****Integrazione alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 settembre 2011 n. 197, concernente: reddito e situazione patrimoniale relativi all'anno 2009 di alcuni Consiglieri Regionali (IX legislatura); Reddito relativo all'anno 2009 di un Assessore non Consigliere (IX legislatura)**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853, recante norme sull'autonomia contabile e funzionale dei Consigli Regionali delle Regioni a Statuto ordinario;

Visti gli art. 2, 4 e 5 della l.r. 19 luglio 1982 n. 41 "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive nell'ambito della Regione Lombardia e modifiche alla l.r. 6 gennaio 1979 n. 2 "Norme per la procedura ed il controllo delle nomine di competenza degli organi regionali in enti ed istituzioni diverse";

Dato atto che l'art. 7 della suddetta legge dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, a cura dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, delle dichiarazioni previste dalla legge medesima;

Tenuto conto che l'ufficio di Presidenza con propria deliberazione ha disposto la pubblicazione suddetta che ha avuto luogo nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 18 ottobre 2011 - n. 42 SO;

Considerato che a quella data non era pervenuta la documentazione relativa a n° 8 soggetti tenuti ad adempiere all'obbligo di legge e che di questo è stato dato conto, provvedendo contestualmente a sollecitare quanto richiesto;

Vista la documentazione successivamente prodotta dagli interessati e ritenuto pertanto di procedere ad una nuova pubblicazione integrativa;

Visto l'elaborato predisposto dal Servizio per l'Ufficio di Presidenza e per le Authority comprensivo delle integrazioni necessarie;

All'unanimità dei voti, espressi a scrutinio palese

### DELIBERA

1. di prendere atto dell'elaborato riguardante:

a) il reddito e la situazione patrimoniale relativi all'anno 2009 dei Consiglieri Regionali:

- Bossi Renzo;
- Carugo Stefano;
- Longoni Giangiacomo;
- Minetti Nicole;
- Pedretti Roberto;
- Ruffinelli Luciana Maria;
- Saffioti Carlo;

b) il reddito relativo all'anno 2009 dell'Assessore non Consigliere Bresciani Luciano (IX legislatura);

2. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ad integrazione della propria precedente deliberazione 12 settembre 2011 n. 197.

Il presidente: Davide Boni  
Il segretario: Giovanni Buratti

— • —

Serie Ordinaria n. 13 - Martedì 27 marzo 2012

1										
BOSSI RENZO										
Consigliere regionale										
	Credito per fondi comuni Euro ,00		Perdite compensabili con credito per fondi comuni Euro ,00			Reddito minimo partecipazione in società non operative Euro ,00				
REDDITO COMPLESSIVO ( sommare tutti i redditi IRPEF)										
Detrazione per abitazione principale						Euro				
Oneri deducibili						Euro				
REDDITO IMPONIBILE										
Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo di imposta									Euro	
IMPOSTA LORDA										
Detrazione per coniuge a carico						Euro				
Detrazione per figli a carico						Euro				
Detrazione per altri familiari a carico						Euro				
Detrazione per redditi di lavoro dipendente						Euro				
Detrazione per redditi di pensione						Euro				
Detrazioni per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi						Euro				
TOTALE DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA E LAVORO										
Detrazione canoni di locazione	Totale detrazioni Euro ,00		Credito residuo da riportare Euro ,00			Euro			Euro	
Detrazione per oneri indicati nella Sez. I ( 19%)										
Detrazione per spese indicati nella Sez. III ( 41%)										
Detrazione per spese indicati nella Sez. III ( 36%)										
Detrazione per gli oneri di cui alla Sez III del quadro E										
Detrazione per oneri indicati nella Sez. IV ( 20%)										
Detrazione per oneri indicati nella Sez. V ( 55%)										
Detrazioni per canoni di locazione di cui alla sezione VI										
Altre detrazioni di cui alla Sezione VII										
Detrazioni riconosciute al personale del comparto sicurezza difesa e soccorso										
TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA										
Detrazione spese sanitarie per determinate patologie						Euro				
Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa						Euro				
Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione						Euro				
TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA										
IMPOSTA NETTA									Euro	

DICHIARA DI NON AVER PERCEPITO ALCUN REDDITO NELL'ANNO 2009.



3									
MINETTI NICOLE									
Consigliere regionale									
	Credito per fondi comuni Euro ,00	Perdite compesabili con credito per fondi comuni Euro ,00	Reddito minimo partecipazione in società non operative Euro ,00						
REDDITO COMPLESSIVO ( sommare tutti i redditi IRPEF)									
Detrazione per abitazione principale				Euro					
Oneri deducibili				Euro					
REDDITO IMPONIBILE								Euro	
Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo di imposta								Euro	
IMPOSTA LORDA								Euro	
Detrazione per coniuge a carico				Euro					
Detrazione per figli a carico				Euro					
Detrazione per altri familiari a carico				Euro					
Detrazione per redditi di lavoro dipendente				Euro					
Detrazione per redditi di pensione				Euro					
Detrazioni per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi				Euro					
TOTALE DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA E LAVORO								Euro	
Detrazione canoni di locazione		Totale detrazioni Euro ,00	Credito residuo da riportare Euro ,00						
Detrazione per oneri indicati nella Sez. 1 ( 19%)				Euro					
Detrazione per spese indicati nella Sez. III ( 41%)									
Detrazione per spese indicati nella Sez. III ( 36%)									
Detrazione per gli oneri di cui alla Sez. III del quadro E									
Detrazione per oneri indicati nella Sez. IV ( 20%)									
Detrazione per oneri indicati nella Sez. V ( 55%)									
Detrazioni per canoni di locazione di cui alla sezione VI									
Altre detrazioni di cui alla Sezione VII									
Detrazioni riconosciute al personale del comparto sicurezza difesa e soccorso									
TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA								Euro	
Detrazione spese sanitarie per determinate patologie								Euro	
Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa								Euro	
Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione								Euro	
TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA									Euro
IMPOSTA NETTA									Euro

DICHARA DI NON VAER PERCEPITO ALCUN REDDITO NELL'ANNO 2009

Serie Ordinaria n. 13 - Martedì 27 marzo 2012

4									
PEDRETTI ROBERTO									
Consigliere regionale									
	Credito per fondi comuni Euro ,00	Perdite compesabili con credito per fondi comuni Euro ,00			Reddito minimo partecipazione in società non operative Euro ,00				
REDDITO COMPLESSIVO ( sommare tutti i redditi IRPEF)									39.075,00
Detrazione per abitazione principale					Euro				
Oneri deducibili					Euro		1.026,00		
REDDITO IMPONIBILE								Euro	38.049,00
Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo di imposta								Euro	
IMPOSTA LORDA								Euro	10.779,00
Detrazione per coniuge a carico					Euro				
Detrazione per figli a carico					Euro		516,00		
Detrazione per altri familiari a carico					Euro				
Detrazione per redditi di lavoro dipendente					Euro				
Detrazione per redditi di pensione					Euro				
Detrazioni per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi					Euro		350,00		
TOTALE DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA E LAVORO								Euro	866,00
Detrazione canoni di locazione		Totale detrazioni Euro ,00		Credito residuo da riportare Euro ,00					
Detrazione per oneri indicati nella Sez. I ( 19%)							880,00		
Detrazione per spese indicati nella Sez. III ( 41%)									
Detrazione per spese indicati nella Sez. III ( 36%)									
Detrazione per gli oneri di cui alla Sez III del quadro E									
Detrazione per oneri indicati nella Sez. IV ( 20%)									
Detrazione per oneri indicati nella Sez. V ( 55%)									
Detrazioni per canoni di locazione di cui alla sezione VI									
Altre detrazioni di cui alla Sezione VII									
Detrazioni riconosciute al personale del comparto sicurezza difesa e soccorso									
TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA					Euro				1.746,00
Detrazione spese sanitarie per determinate patologie							Euro		
Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa							Euro		
Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione							Euro		
TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA								Euro	
IMPOSTA NETTA								Euro	9.033,00

Serie Ordinaria n. 13 - Martedì 27 marzo 2012

5										
RUFFINELLI LUCIANA MARIA										
Consigliere regionale										
	Credito per fondi comuni Euro ,00		Perdite compensabili con credito per fondi comuni Euro ,00			Reddito minimo partecipazione in società non operative Euro ,00				
REDDITO COMPLESSIVO ( sommare tutti i redditi IRPEF)										189.972,00
Detrazione per abitazione principale						Euro		1.039,00		
Oneri deducibili						Euro				
REDDITO IMPONIBILE									Euro	188.933,00
Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo di imposta									Euro	
IMPOSTA LORDA									Euro	74.411,00
Detrazione per coniuge a carico						Euro				
Detrazione per figli a carico						Euro				
Detrazione per altri familiari a carico						Euro				
Detrazione per redditi di lavoro dipendente						Euro				
Detrazione per redditi di pensione						Euro				
Detrazioni per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi						Euro				
TOTALE DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA E LAVORO									Euro	
Detrazione canoni di locazione		Totale detrazioni Euro ,00		Credito residuo da riportare Euro ,00						
Detrazione per oneri indicati nella Sez. 1 ( 19%)						Euro		6.109,00		
Detrazione per spese indicati nella Sez. III ( 41%)										
Detrazione per spese indicati nella Sez. III ( 36%)								822		
Detrazione per gli oneri di cui alla Sez III del quadro E										
Detrazione per oneri indicati nella Sez. IV ( 20%)										
Detrazione per oneri indicati nella Sez. V ( 55%)								14.681,00		
Detrazioni per canoni di locazione di cui alla sezione VI										
Altre detrazioni di cui alla Sezione VII										
Detrazioni riconosciute al personale del comparto sicurezza difesa e soccorso										
TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA								Euro		21.612,00
Detrazione spese sanitarie per determinate patologie						Euro				
Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa						Euro				
Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione						Euro				
TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA									Euro	
IMPOSTA NETTA									Euro	52.799,00

**Consigliere regionale RUFFINELLI**

nata a BUSTO ARSIZIO ( VA ) il 02 luglio 1947 residente a Busto Arsizio ( VA ).

**BENI IMMOBILI**

Natura del Diritto	Descrizione dell'immobile	Indirizzo - Comune/Provincia
Proprieta' 25%	Appezzamenti di terreni	Varano Borghi
Proprieta' 100%	N° 3 alloggi	Milano
Proprieta' 25%	N° 2 terreni	Busto Arsizio
Proprieta' 100%	N° 4 alloggi	Busto Arsizio
Proprieta' 25%	N° 1 abitazione	Busto Arsizio
Proprieta' 12.50%	N° 1 fabbricato	Busto Arsizio
Proprieta' 12.50%	N° 1 abitazione	Busto Arsizio
Proprieta' 25%	N° 1 terreno	Ispra
Proprieta' 50	N° 1 alloggio	Craveggia
Proprieta' 25%	N°1 abitazione	San Remo
Proprieta' 100%	N°1 abitazione	San Remo

**BENI MOBILI**

3. Autovettura

1999

HONDA CRV

**PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'**

SOCIETA'	Numero azioni possedute	annotazioni
Varano & Uniti srl	25%	Socio non operante
R.I.G.E. SRL	25%	Socio non operante



6										
SAFFIOTI CARLO										
Consigliere regionale										
	Credito per fondi comuni Euro ,00		Perdite compensabili con credito per fondi comuni Euro ,00			Reddito minimo partecipazione in società non operative Euro ,00				
REDDITO COMPLESSIVO ( sommare tutti i redditi IRPEF)									Euro	127.804,00
Detrazione per abitazione principale									Euro	
Oneri deducibili									Euro	8.062,00
REDDITO IMPONIBILE									Euro	119.742,00
Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo di imposta									Euro	
IMPOSTA LORDA									Euro	44.659,00
Detrazione per coniuge a carico									Euro	
Detrazione per figli a carico									Euro	
Detrazione per altri familiari a carico									Euro	
Detrazione per redditi di lavoro dipendente									Euro	
Detrazione per redditi di pensione									Euro	
Detrazioni per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi									Euro	
TOTALE DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA E LAVORO									Euro	
Detrazione canoni di locazione	Totale detrazioni Euro ,00		Credito residuo da riportare Euro ,00							
Detrazione per oneri indicati nella Sez. 1 ( 19%)									Euro	1.945,00
Detrazione per spese indicati nella Sez. III ( 41%)										
Detrazione per spese indicati nella Sez. III ( 36%)										
Detrazione per gli oneri di cui alla Sez III del quadro E										
Detrazione per oneri indicati nella Sez. IV ( 20%)										
Detrazione per oneri indicati nella Sez. V ( 55%)										
Detrazioni per canoni di locazione di cui alla sezione VI										
Altre detrazioni di cui alla Sezione VII										
Detrazioni riconosciute al personale del comparto sicurezza difesa e soccorso										
TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA									Euro	1.945,00
Detrazione spese sanitarie per determinate patologie									Euro	
Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa									Euro	
Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione									Euro	
TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA									Euro	
IMPOSTA NETTA									Euro	42.714,00

Serie Ordinaria n. 13 - Martedì 27 marzo 2012

2									
BRESCIANI Luciano									
ASSESSORE non CONSIGLIERE									
	Credito per fondi comuni Euro ,00	Perdite compensabili con credito per fondi comuni Euro ,00	Reddito minimo partecipazione in società non operative Euro ,00						
REDDITO COMPLESSIVO ( sommare tutti i redditi IRPEF)									218.376,00
Detrazione per abitazione principale				Euro			324,00		
Oneri deducibili				Euro					
REDDITO IMPONIBILE								Euro	218.052,00
Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo di imposta								Euro	
IMPOSTA LORDA								Euro	86.932,00
Detrazione per coniuge a carico				Euro					
Detrazione per figli a carico				Euro					
Detrazione per altri familiari a carico				Euro					
Detrazione per redditi di lavoro dipendente				Euro					
Detrazione per redditi di pensione				Euro					
Detrazioni per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi				Euro					
TOTALE DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA E LAVORO								Euro	
Detrazione canoni di locazione		Totale detrazioni Euro ,00	Credito residuo da riportare Euro ,00						
Detrazione per oneri indicati nella Sez. I ( 19%)				Euro			5.565,00		
Detrazione per spese indicati nella Sez. III ( 41%)									
Detrazione per spese indicati nella Sez. III ( 36%)				Euro			226,00		
Detrazione per gli oneri di cui alla Sez. III del quadro E									
Detrazione per oneri indicati nella Sez. IV ( 20%)									
Detrazione per oneri indicati nella Sez. V ( 55%)									
Detrazioni per canoni di locazione di cui alla sezione VI									
Altre detrazioni di cui alla Sezione VII									
Detrazioni riconosciute al personale del comparto sicurezza difesa e soccorso									
TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA							Euro		5.791,00
Detrazione spese sanitarie per determinate patologie				Euro					
Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa				Euro					
Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione				Euro					
TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA								Euro	
IMPOSTA NETTA								Euro	81.141,00

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

### D.G. Agricoltura

D.d.s. 20 marzo 2012 - n. 2306

**Legge 119/03 - Regime quote latte - Approvazione dell'Albo regionale primi acquirenti latte della Regione Lombardia per il periodo 1 aprile 2012 - 31 marzo 2013**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

Visti

- il reg. (CE) 1234/2007 e successive modifiche che sostituisce il regolamento (CE) 1788/03;
- il reg. (CE) 595/2004, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) 1788/2003 del Consiglio, che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modificazioni;
- il decreto legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni in legge 30 maggio 2003 n. 119, recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;
- il d.m. 31 luglio 2003 recante «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari» così come modificato dal d.m. 5 luglio 2007;
- la d.g.r.n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 avente ad oggetto «Regime quote latte - istituzione Albo Regionale delle ditte «Primo Acquirente» ai sensi del d.l. 28 marzo 2003 n. 49 convertito con legge 30 maggio 2003 n. 119» così come integrata dalla d.g.r.n. 8/3479 del 12 gennaio 2007;

Preso atto che la sopra citata delibera n. 7/15675:

- istituisce «l'Albo Regionale Primi Acquirenti Latte della Regione Lombardia» (di seguito denominato «Albo») determinando i criteri e le modalità per l'iscrizione all'Albo;
- stabilisce che, in applicazione all'art. 4 della legge 119/03, venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, prima del 31 marzo di ogni anno, l'elenco degli acquirenti latte riconosciuti dalla Regione Lombardia per la campagna successiva;

Vista la documentazione agli atti della Direzione Generale Agricoltura - Struttura Organizzazioni Comuni di Mercato e Distretti Agricoli - sulla base della quale viene individuato l'elenco dei primi acquirenti lombardi da riconoscere a far data dal 1 aprile 2012, per la campagna 2012/2013, come da Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che:

- il reg. (CE) 595/04 all'art. 24 paragrafo 1 stabilisce che «il produttore si accerta che l'acquirente da lui rifornito sia riconosciuto»;
- la legge 119/03 all'art. 4 comma 2 stabilisce che «ogni produttore è tenuto ad accertarsi che l'acquirente cui intende conferire latte sia riconosciuto»;

Dato atto che l'elenco di cui all'Allegato 1 consente ai produttori di individuare i Primi Acquirenti riconosciuti per il rispetto dei disposti di cui al punto precedente;

Preso atto che il sopra citato Reg. (CE) 595/2004 stabilisce che:

- all'art. 23, paragrafo 1: «per poter acquistare latte dai produttori ed operare sul territorio di uno Stato membro, l'acquirente deve essere riconosciuto da tale Stato membro»;
- all'art. 24, paragrafo 1: «il produttore si accerta che l'acquirente da lui rifornito sia riconosciuto»;

Valutato che eventuali revoche di riconoscimento e/o nuovi riconoscimenti effettuati nel corso della campagna produttiva 2012/2013, con validità successiva al 1 aprile 2012, dovranno essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Ritenuto, per garantire la necessaria pubblicizzazione all'Albo e nel rispetto dei disposti della normativa nazionale e comunitaria di settore sopra citata, di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Visto l'art. 17 della l.r.20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Albo Regionale Primi Acquirenti Latte della Regione Lombardia, valido per il periodo 1 aprile 2012 - 31 marzo 2013, come da allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di trasmettere al MIPAF e ad AGEA, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento.

Il dirigente della struttura  
organizzazioni comuni di mercato e distretti agricoli  
Andrea Massari

— • —

**REGIME QUOTE LATTE**  
**ALBO PRIMI ACQUIRENTI LATTE REGIONE LOMBARDIA**  
**al 1° aprile 2012**

<i>Num. Albo Regione Lombardia</i>	<i>Matr AGEA</i>	<i>CODICE FISCALE</i>	<i>Ragione Sociale</i>	<i>PR</i>	<i>Comune Sede Legale</i>
1	144	00262930167	ARRIGONI BATTISTA SPA	BG	PAGAZZANO
3	177	01670860160	3B LATTE DI BERTONI FLORINDO & C. SNC	BG	BRIGNANO GERA D'ADDA
4	186	01627260167	CASEIFICIO DEFENDI LUIGI SRL	BG	CARAVAGGIO
7	200	01751430164	CASEIFICIO PREZIOSA SRL	BG	SERIATE
8	225	02428440164	CASEIFICIO TADDEI SRL	BG	FORNOVO SAN GIOVANNI
9	241	00469030167	CONSORZIO COOP. PRODUTTORI LATTE TORRE PALLAVICINA E PUMENENGO SOC COOPERATIVA AGRICOLA	BG	TORRE PALLAVICINA
12	290	FCCGCR48E07L388G	FACCHINETTI GIANCARLO	BG	GORLAGO
14	359	00218310167	LATTERIA SOCIALE DI CALVENZANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BG	CALVENZANO
16	416	00429950165	ZANETTI S.P.A.	BG	LALLIO
17	140	00842710170	AMBROSI S.P.A. INDUSTRIA CASEARIA	BS	CASTENEDOLO
18	173	00545000176	CASEARIA BRESCIANA CA.BRE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS	VEROLANUOVA
19	176	00297810178	CASEIFICI ZANI F.LLI SPA	BS	CIGOLE
20	178	02000560173	CASEIFICIO BAGNOLESE DI BOLDINI ANDREA & C. SNC	BS	BAGNOLO MELLA
22	175	01559240179	CASEIFICIO CAMPIOTTI E C. SNC	BS	ROCCAFRANCA
23	162	01885270171	CAS. DI ALFIANELLO EREDI G. BONETTA SNC DI C. BONETTA & C.	BS	ALFIANELLO
28	206	01581660170	CASEIFICIO SAN CARLO SRL	BS	COCCAGLIO
29	208	01164870170	CASEIFICIO SCALA GIOVANNI BATTISTA S.R.L.	BS	FIESSE
30	217	00303600175	CASEIFICIO SOCIALE GARDALATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS	LONATO
31	220	00291670172	SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI CASEIFICIO SOCIALE RINASCENTE COOPERATIVA AGRICOLA A MUTUALITA' PREVALENTE	BS	BAGNOLO MELLA
32	223	00293900171	CASEIFICIO SPINELLI F.LLI SRL	BS	LENO
33	280	00948550173	CASEIFICIO S. ANTONIO S.R.L.	BS	MONTICHIARI
34	226	01008050179	CASEIFICIO VILLA S.R.L.	BS	ERBUSCO
35	233	01785790179	CISSVA CASEIFICIO SOCIALE DI VALLE CAMONICA E SEBINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS	CAPO DI PONTE
36	244	00296600174	CONSORZIO PRODUTTORI LATTE ALIMENTARE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS	REZZATO
37	260	00296480171	COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE COO.PRO.LAMA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS	MAZZANO
38	261	00312150170	COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE INDENNE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA SCRL	BS	BRESCIA
39	232	02949240176	C.I.P.A.B. CONS.INTERAZ.PROD.AGR.BRESCIANI	BS	OFFLAGA
40	285	00860650175	DALLA BONA SPA	BS	CARPENEDOLO
41	2904	01494510173	FORESTI S.P.A.	BS	GOTTOLENGO
45	401	00292080173	SOLAT SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	BS	CASTELLETTO DI LENO
48	160	01206380139	CARNINI SPA	CO	VILLA GUARDIA
51	252	01315520138	LECCOLATTE S.C.A.R.L.	LC	GALBIATE
52	254	01279580136	COOPERATIVA AGRICOLA VALSASSINESE PRODUTTORI LATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	LC	PASTURO
53	288	00360500136	EMILIO MAURI S.P.A.	LC	PASTURO
58	366	00108110198	LATTERIA SORESINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CR	SORESINA
59	388	00838140192	PADANIA ALIMENTI S.R.L.	CR	CASALMAGGIORE
60	400	00114170194	PRODUTTORI LATTE ASSOCIATI CREMONA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (P.L.A.C.)	CR	PERSICO DOSIMO
65	181	01477550204	CASEIFICIO CANTARELLI RAG. GIUSEPPE SRL	MN	ACQUANEGRA SUL CHIESE
66	157	00432040202	CANTARELLI SPA	MN	ASOLA
70	184	00151730207	DITTA ANGELO CROCE SRL	MN	PEGOGNAGA

<b>Num. Albo Regione Lombardia</b>	<b>Matr AGEA</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>PR</b>	<b>Comune Sede Legale</b>
71	185	00154410203	CASEIFICIO COOPERATIVO PIRONDA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	MOTTEGGIANA
73	188	00157220203	CASEIFICIO EUROPEO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	BAGNOLO SAN VITO
74	190	00151740206	CASEIFICIO FRIZZA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	PEGOGNAGA
78	372	00141780205	LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	MN	SERMIDE
81	410	00151450202	CASEIFICIO SAN DONATO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	CASTELLUCCHIO
83	282	00141230201	CASEIFICIO SOCIALE S. SILVESTRO S.P.A.	MN	CURTATONE
87	242	00157100207	CONSORZIO LATTERIE SOCIALI MANTOVANE "VIRGILIO" SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	MANTOVA
94	371	00152080206	LATTERIA AGRICOLA DEL PO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	BORGOFORTE
95	316	00156120206	LATTERIA AGRICOLA PONTEVENTUNO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	CURTATONE
97	317	00151120201	LATTERIA AGRICOLA DI MARMIROLO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	MARMIROLO
100	322	00154360200	LATTERIA AGRICOLA PRIMAVERA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	MARCARIA
101	319	00154570204	LATTERIA AGRICOLA QUISTELLO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	QUISTELLO
103	325	00141680207	LATTERIA S. FIORENTINO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	QUISTELLO
104	313	00155740202	LATTERIA AGRICOLA S.PIETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	GOITO
105	327	00154290209	LATTERIA AGRICOLA VENERA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	GONZAGA
106	398	00428560205	LATTERIA AGRICOLA SAN MARTINO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	SAN BENEDETTO PO
107	328	00156630204	LATTERIA SOCIALE CARLO POMA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A R.L.	MN	VILLA POMA
108	329	00152190203	LATTERIA CASATICESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	MARCARIA
109	332	00154880207	LATTERIA COOPERATIVA GOITENSE SOC. COOP.A R.L.	MN	GOITO
113	334	00154670202	LATTERIA AGRICOLA SAN GIUSEPPE SCARL	MN	SAN BENEDETTO PO
117	337	00141170209	LATTERIA PADANA DI BORGOFORTE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	BORGOFORTE
121	350	00153890207	LATTERIA SOCIALE GONFO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	MOTTEGGIANA
123	352	00278450200	LATTERIA SOCIALE DI MANTOVA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	PORTO MANTOVANO
125	356	00141980201	LATTERIA SOCIALE ROCCHETTA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	SUZZARA
126	357	00152760203	LATTERIA SOCIALE ROVERBELLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	ROVERBELLA
127	408	00140970203	LATTERIA SOCIALE SAN LAZZARO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	CERESARA
129	368	00141900209	LATTERIA VO' GRANDE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	PEGOGNAGA
130	310	00152010203	LATTERIA AGRICOLA ARRIVABENE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	POGGIO RUSCO
131	312	00252710207	LATTERIA AGRICOLA MARZETTE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	GONZAGA
134	385	00141660209	NUOVO CASEIFICIO ANDREASI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	MN	VILLA POMA
135	407	00830690194	STERILGARDA ALIMENTI SPA	MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
138	278	05077920964	DITTA ANGELO CROCE S.R.L.	LO	CASALPUSTERLENGO
143	187	04552490155	CASEIFICIO DEL CIGNO SPA	MI	MILANO
144	169	10743320151	CASEIFICIO MOR STABILINI SNC DI MOR STABILINI CARLO E C.	LO	CRESPIATICA
145	170	07993230155	CASEIFICIO PAPETTI SAS DI CARLO PAPETTI & C.	MI	LISCATE
146	204	07881260157	CASEIFICIO SALARIS DI SALARIS ROBERTO, MARCO, FRANCESCO & C. SNC	MB	BRUGHERIO
148	229	04562160152	CASEIFICIO ZUCHELLI S.P.A.	LO	ORIO LITTA
150	247	00694230152	CONSORZIO PRODUTTORI LATTE DI MAGENTA S.R.L.	MI	MAGENTA

Serie Ordinaria n. 13 - Martedì 27 marzo 2012

<b>Num. Albo Regione Lombardia</b>	<b>Matr AGEA</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>PR</b>	<b>Comune Sede Legale</b>
151	248	00834840159	CONSORZIO PRODUTTORI LATTE MILANO SOC. COOP. AGRICOLA PER AZIONI	MI	PESCHIERA BORROMEO
153	264	00818130155	SANTANGIOLINA LATTE FATTORIE LOMBARDE SOC. AGR. COOPERATIVA	MI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO
155	266	03665380154	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LAUDENSE SPA	LO	LODI
157	270	04653590150	COOPERATIVA LATTE MELZESE SOC. COOP. AGRICOLA	MI	MELZO
160	257	00870280153	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LATTE ABBIATENSE	MI	ABBIATEGRASSO
161	286	02256660156	CASEIFICIO DEDE' ALBERTO SNC	LO	LODI
162	294	01425280151	GELMINI CARLO SRL	MI	BESATE
163	302	04431290156	INDUSTRIA CASEARIA RAIMONDI SAN TOMMASO SPA	LO	VILLANOVA DEL SILLARO
168	406	01633850159	STELLA BIANCA S.P.A.	LO	OSSAGO LODIGIANO
173	239	00080670144	CONSORZIO LATTERIE E AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE VALTELLINA E VALLI ALPINE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE ANCHE COLAVEV SOC. COOP. AGRICOLA	SO	POSTALESIO
176	346	00050560143	LATTERIA SOCIALE DI CHIURO SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	SO	CHIURO
179	364	00071150148	LATTERIA SOCIALE VALTELLINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SO	DELEBIO
181	292	01318810122	FATTORIE RIUNITE VALCERESIO COOP. SRL	VA	ARCISATE
183	168	00640580163	CASEIFICIO GIOVANNI INVERNIZZI SRL	BG	PONTIROLO NUOVO
187	216	00283810174	CASEIFICIO SOCIALE DI MONTIRONE SOCIETA' COOPERATIVA	BS	MONTIRONE
188	215	00272610171	CASEIFICIO SOCIALE DI CARPENEDOLO SOC. COOP. AGRICOLA	BS	CARPENEDOLO
190	149	00840610190	BRANDAZZI MARIO SRL	CR	CREDERA RUBBIANO
193	340	00203250196	LATTERIA SOCIALE CA DE STEFANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CR	VESCOVATO
194	409	00277700191	LATTERIA PIZZIGHETTONESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	CR	PIZZIGHETTONE
198	295	06685910157	GENNARO AURICCHIO SPA	CR	CREMONA
199	389	00114040199	POZZALI FRATELLI SRL	MI	MILANO
200	402	00113310197	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA AGRICOLTORI RIUNITI CREMONESI MANTOVANI - A.R.CRE.MAN	CR	CASALMAGGIORE
202	358	00154350201	LATTERIA SOCIALE S. ANGELO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	MARCARIA
203	324	00154270201	LATTERIA AGRICOLA SANTA MARGHERITA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	GOITO
208	336	00478020209	LATTERIA LA SPERANZA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	GUIDIZZOLO
212	221	00150070209	CASEIFICIO S.MARIA FORMIGADA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	BAGNOLO SAN VITO
214	376	00154340202	LATTERIA S. VALENTINO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	MARCARIA
220	234	01666450208	CONSORZIO MANTOVANO PRODUTTORI LATTE	MN	MANTOVA
221	296	01334550066	GIANI LEONE & C. SRL	MI	MILANO
226	362	83002010144	LATTERIA SOCIALE BORMIO SCARL	SO	BORMIO
229	274	00217000124	COOP. AGRICOLA LATTE VARESE	VA	VARESE
230	344	00231920166	LATTERIA SOCIALE DI BRANZI CASEARIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	BG	BRANZI
233	272	00669540163	LATTERIA SOCIALE DI VALTORTA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	BG	VALTORTA
234	276	01755150164	COOPERATIVA AGRICOLA ALTA VALLE SERIANA 'DE BENI FORTUNATO' SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	BG	CLUSONE
239	353	00305810160	LATTERIA SOCIALE MONTANA DI SCALVE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	BG	VILMINORE DI SCALVE
242	251	00604050161	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA S. ANTONIO IN VAL TALEGGIO	BG	TALEGGIO
246	269	01507620175	ALPE DEL GARDA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA S.C. A R.L.	BS	TREMOSINE
248	150	01600140980	BRESCIALAT SPA	MN	MARIANA MANTOVANA
249	218	00694230178	CASEIFICIO SOCIALE GIARDINO SOC COOP AGRICOLA	BS	ORZIVECCHI
250	209	01758360174	CASEIFICIO SOCIALE VALSABBINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS	SABBIO CHIESE

<b>Num. Albo Regione Lombardia</b>	<b>Matr AGEA</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>PR</b>	<b>Comune Sede Legale</b>
251	370	00291780179	CASEIFICIO LAIT-SOC.COOP.AGRICOLA	BS	BRESCIA
252	387	00297610172	P.A.D. PRODUTTORI AGRICOLI DESENZANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	BS	POZZOLENGO
253	395	01274040177	SAN VITALE DI PELLEGRINI GEROLAMO E C. S.A.S.	BS	BRESCIA
254	390	00444500177	COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE DEL COMUNE DI BRESCIA SCRL	BS	BRESCIA
255	343	00340790138	LATTERIA SOCIALE DI BELLAGIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CO	BELLAGIO
259	207	01041580190	CASEIFICIO SANGIOVANNI SRL	CR	PALAZZO PIGNANO
261	417	00359350196	ZUVADELLI MICHELE E FLAVIO SAS	CR	QUINTANO
262	399	00107570194	LATTERIA DI CASALBUTTANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	CR	CASALBUTTANO ED UNITI
264	183	00406830190	CASEIFICIO CONTE AJMO S.N.C. DI FRANZONI GIOVANNI & C.	CR	PANDINO
266	141	01036820197	ANTICA LATTERIA AGRICOLA DI PANDINO SRL	CR	PANDINO
269	219	00154620207	CASEIFICIO SOCIALE LA MOTTA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	RODIGO
273	396	00460330202	SAVIOLA SPA	MN	BOZZOLO
275	155	01498240207	CACCIALUPI MEDARDO E MIRCO SNC	MN	SERRAVALLE A PO
278	212	00153950209	CASEIFICIO CARAMASCHE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	PEGOGNAGA
279	314	00141820209	LATTERIA AGRICOLA BEGOZZO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	GONZAGA
280	318	00153040209	LATTERIA AGRICOLA DI POLESINE MANTOVANA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN	PEGOGNAGA
282	245	07324610158	CONSORZIO PRODUTTORI LATTE DEL LODIGIANO	LO	CODOGNO
289	143	03170200962	ARIOLI ACHILLE SRL	MI	OZZERO
291	228	03829290968	F.LLI VISCONTI S.A.S. DI VISCONTI PIER SAVINO E C.	LO	PIEVE FISSIRAGA
305	383	00218900124	NORDEN SAS DI BANDINI MARIA	VA	OSMATE
308	391	02348960168	RUGGERO VILLA S.R.L.	BG	FARA GERA D'ADDA
314	214	00853300176	CASEIFICIO SOCIALE DI BAGOLINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS	BAGOLINO
321	180	03243800178	CASEIFICIO BOLDINI G.B. SPA	BS	CASTENEDELO
323	377	00158270207	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA MAGAZZINI EMILIANI STAGIONATURA FORMAGGI	MN	SUZZARA
325	2739	86000890151	COOPERATIVA AGRICOLA SAN ROCCO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA PER AZIONI brevemente "COOPERATIVA SAN ROCCO S.C.A.P.A."	MI	MAGENTA
337	3102	01804550208	CASEARIA S.ANTONIO SRL	MN	PEGOGNAGA
347	3053	01836460202	CASEARIA GENTILE SRL	MN	MANTOVA
348	198	02582940165	CASEIFICIO F.LLI PALENI SNC DI PALENI FABRIZIO & C.	BG	ALBINO
360	205	03447190962	CASEIFICIO SALERNITANO SPA	MI	GORGONZOLA
366	4105	08341470154	S.P.A. ACQUISTAPACE	MI	MILANO
371	3874	02708950163	CASEIFICIO PALENI S.R.L.	BG	CASAZZA
375	3855	03506730179	LATTE BRESCIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS	BRESCIA
378	4080	02066800984	ALPE MONTE GUGLIELMO SOCIETA' COOPERATIVA	BS	TAVERNOLE SUL MELLA
382	4099	01896650205	FUTURALAT SCRL	MN	PORTO MANTOVANO
389	4138	02102150980	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CAMUNA LATTE	BS	GIANICO
401	5678	02130620988	CISSVA COMMERCIALE SRL	BS	CAPO DI PONTE
407	7177	00726230147	AZIENDA AGRICOLA CASCINA MARGHERITA SOCIETA' SEMPLICE DEI FRATELLI PEDRANZINI	SO	BORMIO
409	7185	02898140161	CASERA MONACI SRL	BG	ALMENNO SAN SALVATORE
410	7246	01563610136	INVERNIZZI DANIELE E C. SNC	LC	CREMENO
412	7260	92520600153	ASS. PROD. LATTE BOVINO P.PADANA	BS	MONTICHIARI
413	7262	03562330179	COOPERATIVA VAL PALOT SOC. COOPERATIVA AGRICOLA	BS	PISOGNE
414	7416	02785890134	CONSORZIO PRODUTTORI VALLE INTELVI	CO	SAN FEDELE INTELVI
418	7588	02525990988	MONTE MUFFETTO SOC. COOP.A RESP. LIMIT.	BS	BOVEGNO
421	7748	02872290131	FATTORIA SCALDASOLE S.R.L.	CO	MONGUZZO



Serie Ordinaria n. 13 - Martedì 27 marzo 2012

<b>Num. Albo Regione Lombardia</b>	<b>Matr AGEA</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>PR</b>	<b>Comune Sede Legale</b>
424	7816	03261990166	CASEIFICIO MONACI SRL	BG	SAN GIOVANNI BIANCO
426	4082	02719450161	COOPERATIVA AGRICOLA MONTI E LAGHI - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	BG	SARNICO
428	7863	02170800201	LATTERIA NUOVA S CARLO SOCIETA AGRICOLA COOP VA	MN	SAN BENEDETTO PO
430	7878	01751800127	NEGRI SRL	VA	CLIVIO
432	7882	01395630195	PRIMA S.R.L.	CR	CREMA
434	3414	12414020151	ITALATTE S.P.A.	MI	MELZO
435	7923	02915130989	AGRILATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS	BRESCIA
436	7925	01990840983	BRESCIANGRANA SRL	BS	OFFLAGA
439	7956	03497860159	FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASEARIA SPA	MI	MILANO
440	7957	03429940160	CASEARIA FANTICINI SRL	BG	BERGAMO
442	8002	06332730966	AL.CI.SA. SRL	MI	MILANO
444	8017	3091710982	CASEIFICIO FERRETTI SRL	BS	ORZINUOVI
446	8035	030009950985	CASEIFICIO LA FATTORIA DI ZANI LUCIANO & C. SNC	BS	GHEDI
447	8034	02086030182	ALIMENTARE CERTOSA SRL	MI	MELEGNANO
448	8037	03201810136	CONSORZIO PRODUTTORI TRIANGOLO LARIANO	CO	CASLINO D'ERBA
450	8054	NDRRND66M30D142W	ANDREINI ORLANDO	LO	CRESPINATICA
451	8053	03135240988	LATTE SI' SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BG	TREVIGLIO
452	8070	02280760204	COOPERATIVA ZOOTECNICA MANTOVANA - COZOMAN SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	MN	PORTO MANTOVANO
453	8081	02285830200	CONSORZIO MANTOVA LATTE PIU'	MN	PORTO MANTOVANO
454	8092	00907450142	VALTELLINA CHEESE SRL	SO	SONDRIO
456	8133	03260860980	CASEIFICIO LA LEONESSA SRL A SOCIO UNICO	BS	MONTICHIARI
457	8134	03290640139	FATTORIE LARIANE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CO	LUISAGO
459	8143	02193000201	FEED CLUB SRL	MN	MANTOVA
460	8157	03294730985	MOANA SRL	BS	BAGNOLO MELLA
461	8158	05435850960	CASEIFICIO LA MURGIA DEI F.LLI PLANTAMURA SRL	MB	MUGGIO'
462	8162	03723480160	IL TESORO DELLA BRUNA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A R.L.	BG	CORNA IMAGNA
464	8160	DCLNMR54E67D251T	MULTILAT DI DUCOLI ANNAMARIA	BS	MONTICELLI BRUSATI
465	2897	00209310192	TOMASONI F.LLI SNC DI TOMASONI OTTORINO E C.	BS	GOTTOLENGO
466	8180	03136070160	FATTORIE PADANE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVE ARL	BG	TREVIGLIO
467	8181	03767060167	ONDA BIANCA	BG	TREVIGLIO
468	8183	05807610158	VITALI ARMENO	LO	GALGAGNANO
469	154	00466940202	BUSTAFFA EMILIO E FIGLI SPA	MN	BAGNOLO SAN VITO
470	8202	02352680207	B & B SRL	MN	SUZZARA



**D.d.s. 20 marzo 2012 - n. 2319**  
**Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Approvazione**  
**bando misura 132 - Anno 2012 - "Sostegno agli agricoltori che**  
**partecipano ai sistemi di qualità alimentare"**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTRATTIVITA' E PROMOZIONE  
DELLE PRODUZIONI

Richiamati:

- il regolamento CE 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- il regolamento CE 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica il Regolamento CE 1698/2005;
- il regolamento CE 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- il regolamento CE 363/2009 del Consiglio, del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento CE 1974/2006;
- il regolamento UE 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011 (che abroga il regolamento CE 1975/2006 della Commissione), e che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Richiamati:

- la d.g.r. VIII/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;
- la decisione della Commissione C (2007) 4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- la decisione della Commissione C (2009) 10347 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 4663 del 16 ottobre 2007;

Visti:

- la d.g.r. VIII/6270 del 21 dicembre 2007 di approvazione Disposizioni Attuative Quadro delle misure 111, 112, 121, 123, 124, 132, 211, 214, 221, 311, progetti concordati e piani di sviluppo locale;
- la d.g.r. VIII/9746 del 30 giugno 2009 di modifica e integrazione Disposizioni Attuative Quadro delle misure 111, 114, 125 A, 132, 133, 226, 313, 321 e 331;
- il d.d.u.o. 7107 del 16 luglio 2010 di approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni relativi al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

Considerato che le sopra richiamate delibere demandano ad un successivo atto dirigenziale l'approvazione dei bandi per la presentazione delle domande;

Visto il bando relativo alla misura 132 di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto

Visto l'art.17 della l.r.n.20 del 7 luglio 2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di approvare il bando relativo alla misura 132 «Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare»;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria della misura assicura il finanziamento delle domande ammesse e che la relativa spesa graverà sul bilancio OPR;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Agricoltura.

La dirigente  
Stefania Tamborini

**FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
MISURA 132**

**Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

**INDICE**

1. FINALITÀ E OBIETTIVI
2. SISTEMI DI PRODUZIONE DI QUALITÀ CHE BENEFICIANO DELL'AIUTO
3. SPESE AMMESSE
4. SPESE NON AMMESSE
5. IMPORTO CONTRIBUTO AMMESSO
6. CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA
7. CHI NON PUO' PRESENTARE DOMANDA
8. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO
9. IMPEGNI
10. PRIORITA'
11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
  - 11.1 Quando presentare la domanda
  - 11.2 A chi inoltrare la domanda
  - 11.3 Come presentare la domanda
  - 11.4 Documentazione da presentare
12. ERRORI SANABILI O PAESI, DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA, DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA
  - 12.1 Documentazione incompleta
  - 12.2 Documentazione integrativa
13. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA
14. COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA AL RICHIEDENTE
15. RICHIESTA DI RIESAME
16. COMPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE E GRADUATORIE DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI
17. PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
18. VARIANTI IN CORSO D'OPERA
19. DOMANDA DI PAGAMENTO
20. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI
21. CONTROLLO IN LOCO
22. ELENCHI DI LIQUIDAZIONE
23. PRONUNCIA DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO
24. RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI
  - 24.1 Recesso dagli impegni (Rinuncia)
  - 24.2 Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario
25. IMPEGNI
  - 25.1 Impegni essenziali
  - 25.2 Impegni accessori
26. RICORSI
  - 26.1 Rimedi amministrativi
  - 26.2 Rimedi giurisdizionali
27. SANZIONI
28. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Facsimile Dichiarazione liberatoria

**1. FINALITÀ E OBIETTIVI**

La Misura si propone di sostenere e promuovere la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità dei prodotti agroalimentari, comunitari e nazionali.

Gli obiettivi perseguiti sono quindi i seguenti:

- rafforzare la competitività del settore primario all'interno della filiera verso i propri clienti;

- accrescere il valore aggiunto dei prodotti agricoli primari, anche tramite nuovi sbocchi di mercato;
- aumentare la competitività delle produzioni di qualità sui mercati nazionali ed internazionali;
- migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari.

## 2. SISTEMI DI PRODUZIONE DI QUALITÀ CHE BENEFICIANO DELL'AIUTO

### A) Produzione biologica - Reg. (CE) n. 834/2007, Reg (CE) n. 889/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Le produzioni ammesse a beneficiare del sostegno devono essere destinate all'alimentazione umana e appartenere ai seguenti comparti:

- Apicoltura
- Avicolo da carne
- Avicolo per la produzione di uova
- Bufalino
- Bovino da latte
- Bovino da carne
- Ovicaprino da latte
- Ovicaprino da carne
- Equino
- Suino da carne
- Ortofrutticolo
- Colture aromatiche
- Vitivinicolo

### B) Protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari - Reg. (CE) n. 510/06

Le produzioni che possono usufruire dell'aiuto devono essere iscritte nello specifico registro comunitario e appartenere ai seguenti comparti produttivi:

- Lattiero caseario
- Lattiero caseario ovicaprino
- Ortofrutticolo
- Miele
- Trasformati di carne

Le attuali produzioni lombarde comprese nei suddetti comparti sono le seguenti:

- DOP Bitto
- DOP Valtellina Casera
- DOP Formai de Mut dell'Alta Val Brembana
- DOP Grana Padano
- DOP Parmigiano Reggiano
- DOP Provolone Valpadana
- DOP Taleggio
- DOP Quartirolo Lombardo
- DOP Gorgonzola
- DOP Formaggella del luinese
- DOP Salame Varzi
- DOP Salame Brianza
- DOP Salamini italiani alla cacciatore
  
- IGP Bresaola della Valtellina
- IGP Cotechino Modena
- IGP Mortadella di Bologna
- IGP Zampone Modena
- IGP Salame d'oca di Mortara
- IGP Salame Cremona
- IGP Pera mantovana
- IGP Mela di Valtellina

Alla suddetta lista, a seguito della loro iscrizione nel registro comunitario, potranno sommarsi altri nuovi prodotti DOP/IGP, sempre appartenenti ai comparti sopra già previsti.

### C) Organizzazione comune vitivinicolo dei mercati agricoli. Reg. (CE) n. 1234/2007

Le produzioni ammesse a beneficiare del sostegno, sono quelle iscritte nel relativo registro comunitario, in particolare le seguenti produzioni lombarde:

## Serie Ordinaria n. 13 - Martedì 27 marzo 2012

- DOCG Oltrepo Pavese metodo classico
- DOCG Sforzato di Valtellina o Sfursat di Valtellina
- DOCG Valtellina superiore
- DOCG Franciacorta
- DOCG Scanzo o Moscato di Scanzo
  
- DOC Bonarda dell'Oltrepo pavese
- DOC Botticino
- DOC Buttafuoco dell'Oltrepo pavese o Buttafuoco
- DOC Capriano del Colle
- DOC Casteggio
- DOC Cellatica
- DOC Colleoni
- DOC Curtefranca
- DOC Garda
- DOC Garda Colli Mantovani
- DOC Lambrusco Mantovano
- DOC Lugana
- DOC Oltrepo Pavese
- DOC Oltrepo pavese Pinot grigio
- DOC Pinot nero dell'Oltrepo pavese
- DOC Riviera del Garda Bresciano o Garda Bresciano
- DOC Rosso di Valtellina o Valtellina Rosso
- DOC San Colombano al Lambro o San Colombano
- DOC San Martino della Battaglia
- DOC Valcalepio
- DOC Sangue di Giuda dell'Oltrepo pavese o Sangue di Giuda
  
- IGT Alto Mincio
- IGT Benaco Bresciano
- IGT Bergamasca
- IGT Collina del Milanese
- IGT Montenetto di Brescia
- IGT Provincia di Mantova
- IGT Provincia di Pavia
- IGT Quistello
- IGT Ronchi di Brescia
- IGT Ronchi Varesini
- IGT Sabbioneta
- IGT Sebino
- IGT Terrazze Retiche di Sondrio
- IGT Terre Lariane
- IGT Valcamonica

### 3. SPESE AMMESSE

La spesa ammessa equivale all'importo dei costi sostenuti dal beneficiario in prima persona nei confronti delle **Strutture di Controllo<sup>(1)</sup>**, per l'**accesso** e la **partecipazione** al sistema di qualità alimentare individuato al precedente paragrafo 2.

Tali costi, compresi quelli relativi ad analisi chimico-fisiche se previste, relativi all'attività svolta dalla Struttura di controllo sono quelli originati dall'assoggettamento agli specifici piani di controllo sulla filiera, previsti per il conseguimento dei requisiti di conformità e o certificazione del metodo o del disciplinare di produzione.

I costi sono generalmente suddivisi nelle seguenti tipologie:

- costi d'iscrizione: sostenuti una sola volta, al momento dell'ammissione al sistema di controllo da parte del produttore;
- costo annuale: quota corrisposta annualmente;
- costo variabile: quota variabile in relazione alla quantità/superficie/rischio della produzione assoggettata al controllo in quel determinato periodo.

La spesa totale, a seconda del Sistema Qualità e della Struttura di controllo, può corrispondere alla sommatoria delle tipologie sopra riportate.

Nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 2, sono ammesse inoltre i costi relativi ai controlli derivanti dalla partecipazione contemporanea a più Sistemi di qualità.

(1) Strutture di Controllo: I Sistemi di produzione di Qualità prevedono che il controllo sugli operatori delle diverse filiere sia svolto da Organismi di Controllo privati (OdC), per i Sistemi DOP/IGP e Agricoltura Biologica e dai Consorzi di tutela per i Vini DOC e DOCG. Tali soggetti sono definiti genericamente Strutture di controllo e su incarico o autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, verificano la conformità delle produzioni al disciplinare o metodo specifico.

Sono **ammissibili a sostegno** solo le spese realmente sostenute e con importo complessivo **maggiore a 100 €**.

Tali spese debbono essere comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equipollente di cui al punto 8.5, parte I, Manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore Regionale (Manuale delle procedure OPR) emesse dopo la presentazione della domanda al Sistema Informativo Agricolo Regione Lombardia (SIARL) (vedi paragrafo 11).

**Le spese considerate ammissibili sono quelle riferite all'anno 2012 e relative alle sole domande di conferma.**

#### 4. SPESE NON AMMESSE

Per l'anno 2012, per mancanza di risorse finanziarie, non sono considerate ammissibili le domande di adesione iniziale e le spese relative a produzioni non previste nelle domande finanziate (ampliamenti).

Non sono ammesse le spese relative:

- alle analisi previste dall'attività di autocontrollo disciplinata dalla normativa vigente;
- alle ulteriori ispezioni e/o analisi effettuate a seguito di accertamento di irregolarità da parte della Struttura di controllo;
- ai costi derivanti dalle attività attribuite dalle normative nazionali ai Consorzi di tutela dei prodotti DOP/IGP e che sono posti a carico di tutti i soggetti della filiera, anche non aderenti al Consorzio medesimo;
- alla quota associativa dovuta al Consorzio di tutela.

#### 5. IMPORTO CONTRIBUTO AMMESSO

L'aiuto è concesso per un importo pari al 100% della spesa sostenuta, definita al punto 3), fino ad un massimo di 3.000 € all'anno per impresa agricola e per un periodo di 5 anni.

Per le domande iniziali presentate nel 2011 il periodo da considerarsi è invece di 4 anni.

Il massimale di 3.000 € è applicabile anche qualora l'aiuto sia riferito alla somma dei costi derivanti dalla partecipazione a più Sistemi di Qualità.

Le spese devono essere relative all'attività svolta dalla Struttura di controllo per l'anno 2012.

#### 6. CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda di conferma esclusivamente le imprese e le società già finanziate negli anni precedenti che mantengano i seguenti requisiti:

##### 1. impresa individuale:

- titolare di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP)<sup>(2)</sup> oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

##### 2. società agricola<sup>(3)</sup>

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

##### 3. società cooperativa<sup>(4)</sup>:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

Le cooperative di sola trasformazione (che non producono quindi direttamente la materia prima), in alternativa alla qualifica di IAP o imprenditore agricolo, possono essere ammesse a finanziamento se:

- lo statuto della cooperativa preveda l'obbligo di conferimento della materia prima da parte dei soci;
- il prodotto trasformato certificato (DOP/IGP/BIO/DOC/DOCG/IGT) provenga esclusivamente dai soci.

Nel caso in cui le condizioni sopra citate non siano entrambe soddisfatte, la domanda presentata dalla cooperativa di trasformazione non potrà essere istruita positivamente.

Le fatture o i documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (punto 8.5, parte I, Manuale delle procedure OPR) relative ai costi sostenuti devono essere intestate al beneficiario in prima persona e presentate alla richiesta di saldo.

#### 7. CHI NON PUO' PRESENTARE DOMANDA

- 1) Tutti i soggetti che non risultano già ammessi a finanziamento negli anni precedenti;
- 2) le imprese agricole, che a seguito dell'attività di vigilanza da parte delle Autorità pubbliche, e delle Strutture di Controllo, risultano essere sospese e/o revocate dal sistema di qualità specifico;
- 3) gli imprenditori agricoli che beneficiano del sostegno al prepensionamento;

(2) Ai sensi del D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16.02.2005, pubblicata sul BURL n. 9 serie ordinaria 28.02.2005.

(3) Ai sensi dell'art. 2, del D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e dell'art. 3 dell'allegato 1 della deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16.02.2005, pubblicata sul BURL n. 9 serie ordinaria 28.02.2005

(4) Ai sensi del D.M. del Ministero delle Attività produttive del 23 giugno 2004 e successive modifiche e integrazioni.

Serie Ordinaria n. 13 - Martedì 27 marzo 2012

4) le persone, fisiche o giuridiche, considerate "inaffidabili". Il richiedente risulta inaffidabile ai sensi di quanto stabilito nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" redatto dall'Organismo Pagatore Regionale.

## 8. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Il sostegno è concesso per i soli prodotti agricoli destinati al consumo umano e a condizione che le imprese agricole, a seconda del sistema di produzione:

- per le produzioni biologiche, che siano già iscritte all'Elenco Regionale degli operatori biologici. Per le imprese di nuova iscrizione la condizione è quella di avere già presentato domanda di iscrizione all'elenco regionale, il cui esito, nei termini stabiliti dalle procedure di iscrizione (d.g.r. 14 dicembre 2011, n. IX/2665) dovrà essere positivo entro i termini di chiusura dell'istruttoria;
- per le produzioni vinicole DOC, DOCG e IGT e le produzioni agroalimentari DOP e IGP siano assoggettate agli specifici Piani di Controllo approvati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

Il richiedente deve essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto.

I richiedenti che risultano essere primi acquirenti devono avere rispettato gli obblighi previsti dal regime delle quote latte.

L'esistenza di procedimenti in corso connessi all'applicazione del regime delle quote latte comporta la sospensione dell'erogazione dei contributi.

La verifica del rispetto degli obblighi connessi con il regime delle quote latte spetta alle Province.

## 9. IMPEGNI

Il sostegno è concesso a condizione che:

- le imprese beneficiarie che partecipano al Sistema di cui al paragrafo 2 lettera A si impegnino a partecipare allo stesso Sistema per almeno 5 anni dalla data di presentazione della prima domanda e per le domande iniziali presentate nel 2011, per almeno 4 anni
- le imprese beneficiarie che partecipano ai Sistemi di cui al paragrafo 2 lettere B e C si impegnino ad assoggettare almeno il 70% della produzione aziendale utilizzabile, ai disciplinari dei Sistemi di qualità ai quali partecipano, nel corso dei 5 anni successivi alla data di presentazione della prima domanda.

Detto obbligo deve essere raggiunto entro il 5° anno di adesione alla misura, mentre per le domande iniziali presentate nel 2011, entro il 4° anno.

## 10. PRIORITA'

Considerato che per l'anno 2012 e successivi la misura ammette solo domande di conferma, non ricorre la necessità di attribuire punteggi di priorità

## 11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

### 11.1 Quando presentare la domanda

La domanda di contributo deve essere presentata sia per via telematica che cartacea:

- la domanda telematica deve essere compilata in SIARL a decorrere dal primo giorno successivo alla data di pubblicazione delle presenti disposizioni attuative sul BURL e chiusa entro e non oltre il **30 settembre 2012**;
- la domanda cartacea deve essere inviata entro il 10 ottobre 2012. Il ritardo dell'inoltro della copia cartacea della domanda compreso tra l'11° ed il 20° giorno comporta l'applicazione di una penalità prevista al punto 5 dal Manuale delle procedure OPR, mentre il ritardo oltre il 20° giorno comporta la non ricevibilità della domanda.

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo, **devono preventivamente aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale** previsto dal DPR n 503 del 1° dicembre 1999.

La sua costituzione e i successivi aggiornamenti sono obbligatori e non è possibile attivare un qualsiasi procedimento amministrativo in assenza del fascicolo aziendale.

### 11.2 A chi inoltrare la domanda

La domanda deve essere inviata, per via telematica e cartacea, alla Provincia sul cui territorio ha sede l'impresa richiedente (vedi paragrafo 6).

### 11.3 Come presentare la domanda

Possono presentare domanda solo coloro che sono stati ammessi a finanziamento negli anni precedenti, **confermando** gli elementi iniziali.

Le domande di contributo devono essere presentate attraverso il SIARL<sup>(5)</sup>. La domanda può essere compilata e presentata direttamente dai richiedenti interessati oppure da altri soggetti dagli stessi delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi professionali), comunque abilitati all'accesso al sistema SIARL. La richiesta di abilitazione deve essere inoltrata alla Struttura responsabile dell'amministrazione del SIARL, che provvederà a rilasciare i necessari codici di accesso (login e password) o ad abilitare la Carta Regionale dei Servizi (CRS).

(5) Nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL) sono stati costituiti l'anagrafe delle imprese agricole ed il fascicolo aziendale, che contengono le informazioni certificate di carattere generale relative alle imprese. A partire da tale sistema è stato sviluppato il modello di domanda informatizzato, direttamente collegato all'anagrafe delle imprese agricole e al fascicolo aziendale, attraverso il quale è possibile compilare e presentare alle Province le domande di finanziamento relative alla Misura 132. La costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale consente la compilazione automatica della parte generale del modello di domanda, alla quale è collegata una scheda di Misura che riporta dati e informazioni specifiche della Misura.

#### Fasi dell'inoltro della domanda

- accedere al sito [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it) (indirizzo attuale), nella sezione dedicata al (SIARL);
- selezionare e compilare il modello di domanda per la Misura 132, indicando:
  - il Sistema di Qualità o i Sistemi di Qualità ai quali si partecipa;
  - la o le Strutture di controllo ai quale è assoggettato il o i Sistemi;
  - i requisiti posseduti;
  - l'assunzione degli impegni di cui al paragrafo 9.
- chiudere la domanda ed inviare telematicamente alla Provincia competente. Il SIARL rilascia al richiedente una ricevuta attestante la data di chiusura della domanda, che coincide con l'avvio del procedimento;
- stampare la domanda e firmarla in originale;
- inviare alla Provincia competente la copia cartacea della domanda corredata da tutta la documentazione prevista al punto 11.4, entro il **10 ottobre 2012**

Ai fini del rispetto del termine sopra indicato, fa fede:

- la data del protocollo provinciale per la domanda cartacea presentata a mano;
- la data del timbro postale per la domanda inviata tramite posta.

#### 11.4 Documentazione da presentare

- Copia cartacea della domanda e scheda di Misura firmata in originale con fotocopia di documento di identità;
- Il preventivo di spesa, fornito dalla Struttura di Controllo, con le seguenti indicazioni:
  - specifica del o dei Sistemi di Qualità e rispettivi prodotti;
  - previsione produttiva annuale o per campagna;
  - costi sostenuti, suddivisi per tipologia come indicato al paragrafo 3, dai quali si deduca la spesa complessiva annuale del controllo.
- Solo per le cooperative:
  - statuto che attesti l'obbligo del conferimento della materia prima da parte dei soci o numero di iscrizione al REA attribuito dalle CCAA competenti
  - elenco dei soci conferenti e relativa quantità di materia prima prodotta e certificata.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000, articoli 46 e 47, e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

La Provincia, così come stabilito dal paragrafo 6.2 del Manuale delle procedure OPR, fornisce al beneficiario, contestualmente alla prima comunicazione prevista dal procedimento amministrativo, le informazioni integrative alla ricevuta rilasciata dal SIARL al momento dell'invio telematico della domanda, in conformità a quanto previsto dalla legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

#### 12. ERRORI SANABILI O PALESI, DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA, DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per i criteri generali, le modalità di riconoscimento e le procedure da seguire si rimanda alle "Linee guida per la valutazione dell'errore palese, ai sensi dell'art 19 del Reg.(CE) 796/2004 e dell'art.4 del Reg.(CE) 1975/2006" contenute nel d.d.u.o. 10943 del 27 ottobre 2009.

La domanda presentata fuori termine o priva di firma non potrà essere accolta dalla Provincia che ne comunicherà la non ricevibilità al richiedente.

##### 12.1 Documentazione incompleta

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda (vedi paragrafo 12) risulti incompleta e la documentazione mancante non sia indispensabile all'avviamento dell'istruttoria la Provincia, può richiedere all'interessato di completare la stessa, inviando entro 20 giorni dal ricevimento quanto richiesto.

Il mancato invio determina la non ricevibilità della domanda.

Nel caso in cui la domanda sia priva di documentazione tecnica e amministrativa (punto 11.4) indispensabile per poter avviare l'istruttoria la Provincia pronuncia la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente.

##### 12.2 Documentazione integrativa

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, rispetto a quella prevista dalle presenti disposizioni attuative, la Provincia deve inoltrare richiesta formale indicando i termini temporali di presentazione.

#### 13. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

L'istruttoria della domanda è affidata alla Provincia e prevede lo svolgimento dei seguenti controlli

amministrativi:

- la verifica dell'affidabilità del richiedente<sup>(6)</sup>;
- la verifica dell'ammissibilità della domanda e della completezza della documentazione presentata;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- la verifica dell'eventuale contemporanea partecipazione a più Sistemi di Qualità;
- il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili del modello di domanda informatizzato presentato al SIARL e della scheda di Misura, anche attraverso specifici documenti prodotti dall'impresa su richiesta della Provincia;

(6) L'affidabilità del richiedente è legata alla sua condotta durante altre operazioni, finanziate dal PSR 2000-2006 o dal PSR 2007-2013. I casi in cui il richiedente risulta inaffidabile sono specificati nel manuale OPR.



## Serie Ordinaria n. 13 - Martedì 27 marzo 2012

- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale informatizzato di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda.

Al termine della verifica della documentazione presentata, la Provincia, ove lo ritenga necessario, può effettuare un sopralluogo presso l'impresa.

Il funzionario istruttore redige il relativo verbale secondo le procedure previste dal "Manuale delle procedure OPR".

#### **14. COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA AL RICHIEDENTE**

La Provincia, entro 10 giorni continuativi dalla data di redazione del verbale comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria allegando copia del verbale stesso.

Per le domande istruite positivamente, sono indicati:

- il punteggio assegnato;
- l'importo totale del premio concedibile; nel caso di partecipazione a più Sistemi di Qualità, anche l'importo relativo ad ogni specifico Sistema

In caso di istruttoria con esito negativo, la Provincia ne motiva in modo dettagliato le cause. Il richiedente può presentare una richiesta di riesame dell'esito dell'istruttoria, con le modalità indicate al successivo paragrafo 15.

#### **15. RICHIESTA DI RIESAME**

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria, può presentare alla Provincia memorie scritte per chiedere il riesame della domanda e la ridefinizione della propria posizione ai sensi della legge 241/90. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

La Provincia ha tempo 10 giorni dalla data di ricevimento della memoria per comunicare l'esito positivo/negativo del riesame.

#### **16. COMPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE E GRADUATORIE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI**

La Provincia, valutate le eventuali richieste di riesame con la modalità di cui al precedente paragrafo, completa l'istruttoria delle domande ricevute.

La Provincia, in base all'esito dell'istruttoria SIARL, approva le graduatorie delle domande di conferma; inoltre, trasmette il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili alla Direzione Generale Agricoltura **entro 31/12/2012**.

La graduatoria deve riportare il numero, della domanda a SIRL, CUA, Ragione Sociale, Comune ove ha sede operativa l'azienda, la spesa richiesta, spesa ammessa e contributo concedibile.

#### **17. PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

La Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, dopo aver ricevuto dalle Province il provvedimento di approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili di cui al precedente paragrafo 10, con proprio atto procede alla approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento di ciascuna provincia, in relazione alla quota di risorse assegnate;

In tale provvedimento, per le domande ammesse a finanziamento sono indicati:

- l'importo totale della spesa ammessa a contributo
- il contributo concesso;

La Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura - entro il **28 Febbraio 2013**

- predisporre l'atto di finanziamento delle domande ammesse e di riparto delle risorse finanziarie alle province,
- comunica gli estremi dell'atto di riparto alle Province e all'Organismo Pagatore Regionale

Il suddetto provvedimento di ammissione a finanziamento:

- diventa efficace dalla data di pubblicazione sul BURL e rappresenta la comunicazione ai richiedenti della stessa ai sensi della legge 241/1990;
- deve essere pubblicato sull'albo pretorio provinciale per almeno quindici giorni consecutivi;
- deve essere divulgato tramite pubblicazione sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura (<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>), e sul sito internet della Provincia.

A seguito di tale provvedimento, le Province predispongono in ELEPAG l'elenco delle domande ammesse a finanziamento.

La comunicazione di ammissione a finanziamento

- garantisce al beneficiario il finanziamento per gli anni necessari a completare l'impegno;
- obbliga il beneficiario all'adesione ai sistemi di qualità per l'intero periodo d'impegno.

#### **18. VARIANTI IN CORSO D'OPERA**

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti che comportano modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile la domanda, vedi punto 8.3.1 del Manuale delle procedure OPR.

Nel caso in cui si presentasse la necessità di richiedere una variante, il beneficiario deve inoltrare, tramite SIARL, alla Provincia competente, un'apposita domanda.

La domanda in forma cartacea deve pervenire alla Provincia, entro 30 giorni di calendario dall'invio della domanda elettronica, corredata dalla documentazione comprovante la variante richiesta.



Ogni richiesta di variante deve essere obbligatoriamente presentata prima di procedere all'effettuazione delle operazioni che rientrano nella variante stessa e, in ogni caso, tassativamente prima del 31/12/2012; anche nel periodo che intercorre tra la presentazione della domanda di aiuto e la comunicazione dell'esito finale dell'istruttoria, le eventuali varianti devono essere preventivamente comunicate in forma cartacea alla Provincia competente che provvede alla valutazione comunicandone l'esito.

Nel caso in cui la richiesta di variante venga presentata dopo la sua attuazione, ma comunque prima della presentazione della domanda di saldo, al beneficiario verrà applicata una penale per il mancato rispetto di un impegno accessorio.

## 19. DOMANDA DI PAGAMENTO

Il beneficiario ammesso al finanziamento, entro il **30 aprile 2013**, deve inoltrare alla Provincia domanda di pagamento corredata:

- dalla documentazione rilasciata dalla Struttura di controllo che attesti la presenza o assenza di non conformità a carico del beneficiario, con descrizione e rispettivo livello di gravità;
- dalle copie delle fatture relative all'anno 2012, che riportino l'indicazione del periodo nel quale è stato effettuato il controllo, accompagnate dalla dichiarazione liberatoria della ditta che le ha emesse.

Se la fattura è di importo **inferiore a 200 €**, è sufficiente la quietanza (cioè l'originale della fattura deve riportare la dicitura "pagato" con il timbro della Struttura di controllo che l'ha emessa, la data e la firma del fornitore).

Se la fattura è di importo **superiore a 200 €**, deve essere accompagnata da **dichiarazione liberatoria della Struttura di controllo** (vedi Allegato) che l'ha emessa.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, può utilizzare le seguenti modalità:

- a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- b. Assegno. Tale modalità, per quanto sconsigliata, può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata.
- d. Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata.
- e. Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stata effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

**In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti.**

## 20. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI

I controlli amministrativi consistono nel controllo della documentazione, relativamente al:

- rispetto del regime delle quote latte;
- la documentazione fiscale presentata e alla congruità delle spese sostenute rispetto a quelle ammesse a contributo;
- la documentazione allegata alla domanda di pagamento;
- rispetto e il raggiungimento degli impegni.

**Il funzionario deve apporre il timbro che attesti il finanziamento ai sensi della misura 132 sull'originale della fattura.**

## 21. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco viene effettuato su un campione almeno pari al 5% della spesa ammessa a contributo, estratto da OPR sulla base dell'analisi del rischio definita nel Manuale.

Il controllo in loco viene eseguito dalle Province prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Per le aziende estratte, il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente paragrafo 20 e prevede la verifica delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto, in conformità con quanto previsto dal paragrafo 16 del Manuale OPR.

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale da parte del funzionario della Provincia.

Il funzionario che realizza il controllo in loco non può essere lo stesso che ha svolto il controllo tecnico amministrativo in fase istruttoria.

## 22. ELENCHI DI LIQUIDAZIONE

La Provincia, dopo aver definito l'importo erogabile a ciascun beneficiario, predispone in ELEPAG gli elenchi di liquidazione che devono pervenire all'OPR **entro il 30 giugno 2013**.

## Serie Ordinaria n. 13 - Martedì 27 marzo 2012

Le Province comunicano alla Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura gli estremi degli elenchi di liquidazione inviati all'OPR (numero, data, importo e natura dei pagamenti).

### 23. PRONUNCIA DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di:

- 1) irregolarità (difficoltà e/o inadempimenti) accertate da: Province, o altri soggetti convenzionati con OPR, come ad esempio il Corpo Forestale dello Stato (CFS), nell'ambito dell'attività di controllo: amministrativo, in loco o ex post; OPR o Sedi Territoriali Regionali (STeR) nell'ambito del controllo a campione sull'operato dalle Province (controllo di secondo livello); Guardia di Finanza e altri organi di polizia giudiziaria nell'ambito delle proprie attività ispettive;
- 2) rinuncia da parte del beneficiario.

Nel caso di accertamento di irregolarità, la procedura di decadenza totale o parziale dal contributo, prevede l'invio all'interessato del provvedimento di decadenza, cui si allega copia del verbale di controllo, tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Il provvedimento descrive le irregolarità riscontrate, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di decadenza e contiene l'invito a fornire controdeduzioni entro e non **oltre 15 giorni dalla data di ricevimento**.

Nel caso in cui non siano presentate controdeduzioni il provvedimento assume carattere definitivo.

Nel caso in cui siano presentate controdeduzioni, il **riesame** dei presupposti della decadenza è da compiersi **entro i 30 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni** mediante accertamento (ad esempio: verifica documentale, sopralluoghi e/o ispezioni regolarmente verbalizzati ed effettuati in contraddittorio con l'interessato).

Quando il riesame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, ad esempio Provincia e CFS, e si renda necessaria l'attività di Commissioni collegiali, tale verifica deve essere compiuta **entro i 60 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni**.

Entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine previsto per il riesame, deve essere inviato all'interessato, tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

- il provvedimento definitivo di decadenza parziale o totale dal contributo nel caso in cui il riesame confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza, oppure
- la comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e la revoca del provvedimento di decadenza.

Nel **caso di rinuncia da parte del beneficiario**, la procedura di decadenza totale o parziale dal contributo, prevede:

- che nessuna comunicazione debba essere fatta all'interessato, se la rinuncia precede l'erogazione del pagamento. La rinuncia da parte del beneficiario viene acquisita nel fascicolo di domanda;
- che debba essere inviato all'interessato il provvedimento di decadenza totale, se la rinuncia è presentata dopo il pagamento. In questo caso non è necessario inviare la comunicazione con raccomandata AR e il provvedimento assume carattere definitivo, non essendo prevista la possibilità di presentare controdeduzioni.

Il provvedimento di decadenza generato, dal sistema, contiene i seguenti elementi:

- a. motivazioni del provvedimento;
- b. quantificazione delle eventuali somme indebitamente percepite;
- c. quantificazione degli eventuali interessi giornalieri dovuti. Il calcolo degli interessi sarà effettuato per ogni giorno a partire dalla data di ricevimento del provvedimento e fino alla data di recupero delle somme;
- d. modalità di recupero delle somme, secondo quanto indicato al capitolo 11 del "Manuale" OPR;
- e. procedure per la presentazione del ricorso.

La pronuncia della decadenza dal contributo, è competenza delle Province con le modalità e i tempi di per il recupero delle somme indebitamente percepite stabilite dal "Manuale" OPR.

### 24. RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

#### 24.1 Recesso dagli impegni (Rinuncia)

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui l'autorità competente abbia già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

Il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore indicate al punto 12.2 del "Manuale" OPR.

La rinuncia totale deve essere presentata a SIARL tramite una apposita domanda. Una copia cartacea della rinuncia deve essere inoltrata alla Provincia.

#### 24.2 Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario

In caso di **cessione parziale o totale dell'azienda** ad altro soggetto (per **vendita** parziale o totale dell'azienda, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda può assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

Se colui che subentra non si assume gli impegni del cedente, viene applicato quanto previsto ai capitoli 12.1 e 12.3 del "Manuale".

In tal caso il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi, posseduti dal beneficiario originario. In caso contrario, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dalla Provincia, che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.

Se colui che subentra assume formalmente gli impegni, chi ha ceduto l'attività non è tenuto a restituire le somme già percepite e chi subentra diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale della domanda (e il recupero di somme

indebitamente erogate anche a valenza retroattiva) è imputabile al soggetto che subentra, il quale è tenuto a restituire il contributo già erogato, (anche per il periodo già trascorso) fatti salvi diversi accordi contrattuali tra il cedente e il subentrante. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.

Il beneficiario è tenuto a notificare all'Amministrazione competente le variazioni intervenute **entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione**.

## 25. IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono definiti essenziali e accessori e comportano, la decadenza totale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore, purché le stesse vengano comunicate nei 10 giorni lavorativi successivi al loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle, come stabilito dal paragrafo 12.2 del "Manuale".

### 25.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Gli impegni essenziali sono:

1. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in loco", con riferimento a quanto stabilito dalla Parte II, Capitolo 24.1 del "Manuale";
2. inviare la copia cartacea della domanda informatizzata entro e non oltre il 20° giorno continuativo successivo alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande (20 ottobre 2012).
3. inviare la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda di contributo o della correzione degli errori sanabili entro e non oltre il termine fissato dalla richiesta, ossia 20 giorni, come previsto al paragrafo 16.7 del "Manuale";
4. fare pervenire l'eventuale documentazione integrativa richiesta dalla Provincia entro e non oltre il termine fissato dalla stessa, come stabilito dalla Parte II, al paragrafo 16.7 del "Manuale"
5. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa agli obblighi previsti dal regime delle quote latte;
6. comunicare alla Provincia l'eventuale trasferimento degli impegni assunti o il cambio del beneficiario, entro il termine di 90 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore indicate al capitolo 12.2 del Manuale delle procedure OPR;
7. rispettare l'impegno di destinare ai Sistemi di Qualità scelti, almeno il 70% della produzione aziendale utilizzabile, entro l'ultimo anno di adesione alla misura;
8. mantenere l'impegno alla partecipazione ai Sistemi di Qualità indicati per 5 anni nel caso di domande di conferma, e per 4 anni nel caso di domande iniziali presentate nel 2011;
9. presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del contributo entro i termini previsti.

### 25.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale (penalità) del contributo

Di seguito sono elencati gli impegni accessori:

1. inviare la copia cartacea della domanda informatizzata con un ritardo compreso tra l'11° e il 20° giorno successivo ai termini di presentazione della domanda, 30 settembre 2012;
2. inviare la copia cartacea dell'eventuale domanda di variante oltre il 30° giorno di calendario dalla compilazione della domanda informatizzata;

## 26. RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore Regionale, dalle Province e dalla Direzione Generale Agricoltura relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato di presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

### 26.1 "Rimedi amministrativi"

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi.

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

### 26.2 O in alternativa "Rimedi giurisdizionali"

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

Serie Ordinaria n. 13 - Martedì 27 marzo 2012

**27. SANZIONI**

L'applicazione di sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel Manuale delle procedure OPR - Parte IV.

**28. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, all. VI).

Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 2 delle Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali" modificate con Dduo n. 11998 del 16 novembre 2009, pubblicate sul BURL n. 46, 4° supplemento straordinario del 20 novembre 2009 e disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it) nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.

— • —

**Facsimile**

Da redigere su carta intestata della Struttura di controllo

**Dichiarazione liberatoria**

La Struttura di controllo .....  
con sede in .....  
autorizzata/incaricata il..... dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali all'attività di controllo con D.M n. .... del ..... sino al ..... sul seguente Sistema di Qualità:

- Produzioni DOP/IGP per il prodotto.....
  - Produzioni DOC/DOCG/IGT per il vino.....
  - Produzioni Biologiche per i seguenti comparti produttivi (spuntare le voci che interessano)
- Apicoltura
  - Avicolo da carne
  - Avicolo per la produzione di uova
  - Bufalino
  - Bovino da latte
  - Bovino da carne
  - Ovicaprino da latte
  - Ovicaprino da carne
  - Equino
  - Suino da carne
  - Ortofrutticolo
  - Colture aromatiche
  - Vitivinicolo

dichiara che la fattura n. .... del ..... è stata interamente pagata con i seguenti estremi di pagamento .....

e la Struttura sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della ditta .....

Data e Timbro della Struttura

.....

Firma del legale rappresentante

.....

## D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.u.o. 21 marzo 2012 - n. 2393

**Manifestazione di interesse per l'istituzione di un elenco di fornitori di tecnologie e servizi energetici in attuazione della fase 3 del progetto trend - Tecnologia ed innovazione per il risparmio e l'efficienza energetica diffusa. Asse 1 POR FESR 2007-2013 - Linea di intervento 1.1.2.1. - Azione C: III provvedimento attuativo del d.d.u.o. 4496/2011**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITA'

Visti

- i regolamenti CE:
  - n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche;
  - n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche;
  - n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modifiche;
- le decisioni della Commissione Europea:
  - C [2007] 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
  - C [2007] 3784 del 1 agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività e successive modifiche»;

Richiamati

- le d.g.r.:
  - n. VIII/8298 del 29 ottobre 2008, avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento» con la quale, nell'ambito dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza», è stata individuata la linea di intervento 1.1.2.1 «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» ed in particolare, l'Azione C «Tecnologia ed innovazione per il risparmio e l'efficienza energetica diffusa» finalizzata ad incentivare e sostenere interventi volti al risparmio energetico ed alla produzione di energia tramite il ricorso a fonti energetiche alternative nelle piccole e medie imprese lombarde;
  - n. VIII/10905 del 23 dicembre 2009 avente ad oggetto «Attivazione del progetto Trend - Linea di intervento 1.1.2.1 Azione C - Asse 1 - POR FESR 2007-2013»;
  - n. IX/324 del 28 luglio 2010 avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013. Modifiche linee guida di attuazione»;
- la lettera di incarico a Cestec s.p.a. per il supporto alla realizzazione del progetto Trend (RCC 13423/2010);
- il d.d.u.o. n. 4496 del 19 maggio 2011 relativo all'istituzione di un elenco di fornitori di tecnologie e servizi energetici, in attuazione della fase 3 del progetto Trend, finalizzato a predisporre cataloghi esemplificativi delle soluzioni tecnologiche disponibili e a facilitare l'incontro tra loro e le PMI che andranno a realizzare gli interventi di efficientamento energetico di cui al d.d.u.o. 4870/2011;
- il d.d.u.o. n. 7169 del 1° agosto 2011 «Manifestazione di interesse per l'istituzione di un elenco di fornitori di tecnologie e servizi energetici in attuazione della fase 3 del progetto Trend - 1° provvedimento attuativo del d.d.u.o. n. 4496/2011»;
- il d.d.u.o. n. 9508 del 17 agosto 2011 «Manifestazione di interesse per l'istituzione di un elenco di fornitori di tec-

nologie e servizi energetici in attuazione della fase 3 del progetto Trend - 2° provvedimento attuativo del d.d.u.o. 4496/2011»;

Considerato che l'art. 5 del citato decreto 4496 del 19 maggio 2011 «Modalità di ammissione all'elenco» prevede che:

- l'istruttoria delle candidature sia effettuata attraverso la verifica dei requisiti di cui all'art. 3 avvalendosi di Cestec s.p.a. in qualità di supporto tecnico nell'ambito delle attività del progetto Trend,
- non saranno ammesse le domande presentate incomplete o carenti dei requisiti di cui all'articolo 3 e in modi e tempi diversi da quelli previsti,
- l'esito della fase istruttoria verrà trasmesso da Cestec s.p.a. al responsabile del procedimento che provvederà periodicamente ad emanare appositi decreti con l'elenco delle candidature dei fornitori di tecnologie e servizi energetici ammessi e l'esclusione delle candidature non ammesse,
- l'elenco dei fornitori di tecnologie e servizi energetici ammessi verrà periodicamente aggiornato e pubblicato sul sito [www.trend.regione.lombardia.it](http://www.trend.regione.lombardia.it),
- l'elenco avrà validità fino al 31 dicembre 2012;

Preso atto dell'esito dell'istruttoria svolta da Cestec s.p.a. - trasmessa e presentata al responsabile del procedimento in data 21 febbraio 2012 (rif. Prot. R1.2012.0003235 del 15 febbraio 2012) - dove si evidenzia che, a seguito della valutazione, le candidature dei fornitori di tecnologie e servizi energetici pervenute alla data del 10 febbraio 2012 sono risultate tutte ammissibili;

Ritenuto di disporre l'inserimento delle 23 nuove candidature all'interno dell'elenco istituito con d.d.u.o. n. 9508/2011;

Ricordato che la costituzione dell'elenco, ai sensi dell'articolo 2 della manifestazione:

- non precluderà in ogni caso alle imprese di avvalersi di altri soggetti presenti sul mercato in grado di realizzare gli interventi prioritari individuati,
- non comporta alcun onere a carico di Regione Lombardia;

Considerato che la Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione svolge per il FESR le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR;

Vista la nota del 11 giugno 2010 prot. n. R1 2010.0008126 con la quale l'Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013 comunica alla dottoressa Cristina Colombo che le è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR;

Vista la l.r. n.20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di disporre l'inserimento delle 23 nuove candidature, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, all'interno dell'elenco istituito con d.d.u.o. n. 9508/2011;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito di Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, sul sito della Programmazione Comunitaria 2007-2013 e sul sito del progetto Trend al seguente indirizzo [www.trend.regione.lombardia.it](http://www.trend.regione.lombardia.it).

Il dirigente di u.o.  
Cristina Colombo

<b>Data Invio</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Tipologia candidatura</b>
30/09/2011	SOCO snc	Produttore e installatore di tecnologie
03/10/2011	AMARC DHP SRL	Produttore e installatore di tecnologie
05/10/2011	ECOTECHNO SRL	Installatore di tecnologie
14/10/2011	YOUSAVE SPA	Società di servizi energetici (ESCO)
16/10/2011	PROGETTO EFFICIENZA SRL	Società di servizi energetici (ESCO)
21/10/2011	FACCO M. SRL CON S.U.	Installatore di tecnologie
09/11/2011	SIPRO ENERGY SRL	Produttore e installatore di tecnologie
21/11/2011	SERVITECNO SRL	Installatore di tecnologie
22/11/2011	ENPLUS SRL	Produttore e installatore di tecnologie
22/11/2011	ENERCA SRL	Produttore e installatore di tecnologie
01/12/2011	ENTROPIA ZERO SRL	Produttore e installatore di tecnologie
02/12/2011	EAS ITALIA SRL	Installatore di tecnologie
07/12/2011	LABOREX SA	Produttore e installatore di tecnologie
15/12/2011	DSF TECNOLOGIA SRL	Produttore e installatore di tecnologie
23/12/2011	TECNO-E SRL	Installatore di tecnologie
10/01/2012	ATS SRL	Produttore e installatore di tecnologie
10/01/2012	ENERQOS SPA	Installatore di tecnologie
11/01/2012	GEOIT SRL	Produttore e installatore di tecnologie
16/01/2012	SIMIT SRL	Installatore di tecnologie
25/01/2012	G-TEK SRL	Produttore e installatore di tecnologie
30/01/2012	CESARE MESSINA SRL	Installatore di tecnologie
07/02/2012	ABB SPA	Produttore e installatore di tecnologie
07/02/2012	ARCLUCE SPA	Produttore e installatore di tecnologie



## D.G. Infrastrutture e mobilità

**D.d.s. 21 marzo 2012 - n. 2375**

**Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Varese. Declassificazione a strada comunale della s.p. 13 "Degli Umiliati" dal km 3+820 al km 4+621, della s.p. n. 14 "Della Cascina del Manzo" dal km 0+525 al km 0+609 e della s.p. n. 40 "Al Ponte di Oleggio" dal km 1+495 al km 1+530, in Comune di Samarate**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VIABILITA' E RETE CICLABILE

Visti:

- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;
- il d.p.r. 24 luglio 1977 n. 616, art. 87;
- la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2000;
- la legge regionale n. 9 del 4 maggio 2001, art. 3;
- la nota n. 61855 del 28 giugno 2011 con la quale la Provincia di Varese ha richiesto la declassificazione a strada comunale dei seguenti tratti di strade provinciali in Comune di Samarate (VA):
  - ✓ tratta di S.P. N. 13 «degli Umiliati», dal km 3+820 al km 4+621, per un'estesa complessiva di km 0+801;
  - ✓ tratta di S.P. n. 14 «della Cascina del Manzo», dal km 0+525 al km 0+609, per un'estesa complessiva di km 0+084;
  - ✓ tratta di S.P. n. 40 «al ponte di Oleggio», dal km 1+495 al km 1+530, per un'estesa complessiva di km 0+035;

Visti inoltre:

- Il Protocollo d'Intesa per la declassificazione delle succitate tratte di strada, la cui presa d'atto da parte della Provincia di Varese è avvenuta con deliberazione 24 maggio 2011, n. 32 del Consiglio Provinciale e approvato dal Comune di Samarate con deliberazione 14 ottobre 2010, n. 134 della Giunta Comunale;

Considerato che:

- non sono state prodotte opposizioni alle predette deliberazioni;
- la Provincia di Varese intende razionalizzare la propria rete viaria al fine di migliorare gli aspetti gestionali e mantenitori, specie in quella parte di territorio nella quale le disposizioni del Codice della Strada hanno portato a un frazionamento della rete stessa ed alla conseguente formazione di brevi tratti stradali privi di continuità;
- nello specifico, con il superamento della soglia dei 10.000 abitanti il Comune di Samarate, come previsto dal D. Lgs. 285/92, ha acquisito le traverse interne delle strade provinciali in argomento attraversanti il proprio territorio, lasciando in carico alla Provincia di Varese i soli tratti extraurbani, i quali tuttavia non costituiscono più itinerari di interesse provinciale sia per la brevità dei singoli tratti, sia per la presenza di altri collegamenti, statali e provinciali, con caratteristiche extraurbane;
- pertanto, le tratte di strada oggetto di richiesta di declassifica non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste dall'art. 2 comma 6 lett. C - del Codice della Strada;

Accertato che, con dgr n. VIII/19709 del 3 dicembre 2004, la s.p. n. 13 è classificata funzionalmente Strada Provinciale P1 mentre la s.p. n. 14 e la S.P. n. 40 sono classificate funzionalmente Strade Provinciali P2;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. Di approvare la declassificazione a strada comunale dei seguenti tratti di strade provinciali:

- ✓ tratta di s.p. n. 13 «degli Umiliati», dal km 3+820 al km 4+621, per un'estesa complessiva di km 0+801;
- ✓ tratta di s.p. n. 14 «della Cascina del Manzo», dal km 0+525 al km 0+609, per un'estesa complessiva di km 0+084;
- ✓ tratta di s.p. n. 40 «al ponte di Oleggio», dal km 1+495 al km 1+530, per un'estesa complessiva di km 0+035;

come individuati nella delibera del Consiglio Provinciale di Varese n. 32 del 24 maggio 2011.

2. La Provincia di Varese, che consegna i tronchi stradali al nuovo gestore, dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare allo stesso sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica l'Ente dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente  
Erminia Falcomatà

**D.d.s. 21 marzo 2012 - n. 2376**

**Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Varese. Declassificazione a strada comunale della s.p. n. 9 dir 1 Crotto-saltrio "Del Grigio di Saltrio" dal km 0+000 al km 0+674 circa per un'estesa di metri 674 in Comune di Saltrio (VA)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VIABILITA' E RETE CICLABILE

Visti:

- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;
- il d.p.r. 24 luglio 1977 n. 616, art. 87;
- la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2000;
- la legge regionale n. 9 del 4 maggio 2001, art. 3;
- la nota n. 61852 del 28 giugno 2011 con la quale la Provincia di Varese ha richiesto la declassificazione a strada comunale dell'intera S.P. n. 9 dir «del Grigio di Saltrio», dal km 0+000 (inizio strada - intersezione con la S.P. n. 3 «dell'Helvetia») al km 0+674 (fine strada - intersezione con la S.P. n. 9 «dei Picasass»), per un'estesa complessiva di 674 metri;

Visti inoltre:

- Il Protocollo d'Intesa per la declassificazione della succitata strada, approvato dalla Provincia di Varese con deliberazione 24 maggio 2011, n. 29 del Consiglio Provinciale e dal Comune di Saltrio con deliberazione 28 ottobre 2010, n. 65 della Giunta Comunale;

Considerato che:

- non sono state prodotte opposizioni alle predette deliberazioni;
- la strada oggetto di richiesta di declassifica non corrisponde più all'uso e alle tipologie di collegamento previste dall'art. 2 comma 6 lett. C - del Codice della Strada in quanto non costituisce né un itinerario di collegamento tra i comuni limitrofi, né tra il Comune di Saltrio e il capoluogo provinciale;

Accertato che, con dgr n. VIII/19709 del 3 dicembre 2004, la s.p. n. 9 dir è classificata funzionalmente Strada di interesse locale L;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. Di approvare la declassificazione a strada comunale dell'intera s.p. n. 9 dir «del Grigio di Saltrio», dal km 0+000 (inizio strada - intersezione con la s.p. n. 3 «dell'Helvetia») al km 0+674 (fine strada - intersezione con la s.p. n. 9 «dei Picasass»), per un'estesa complessiva di 674 metri, in Comune di Saltrio, come individuata nella delibera del Consiglio Provinciale di Varese n. 29 del 24 maggio 2011.

2. La Provincia di Varese, che consegna la strada al nuovo gestore, dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare allo stesso sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica l'Ente dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente  
Erminia Falcomatà

Serie Ordinaria n. 13 - Martedì 27 marzo 2012

## D.G. Ambiente, energia e reti

**D.d.u.o. 20 marzo 2012 - n. 2354****Progetto relativo alla realizzazione di un impianto di produzione di energia idroelettrica sfruttando l'esistente captazione idrica dell'acquedotto comunale in località Acquazzo, in Comune di Forcola (SO). Proponente: Comune di Forcola (SO). Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010**IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO SOSTENIBILE E  
VALUTAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS

DECRETA

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, il progetto relativo alla realizzazione di un impianto di produzione di energia idroelettrica sfruttando l'esistente captazione idrica dell'acquedotto comunale in località Acquazzo, nel Comune di Forcola (SO), presentato dal Comune di Forcola, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

a. il taglio della vegetazione esistente dovrà essere limitato allo stretto necessario alla realizzazione dell'opera; al termine dei lavori lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato ed ove possibile ripiantumato con essenze arboree autoctone;

b. l'inserimento paesaggistico dell'intervento dovrà essere verificato in sede di relativa autorizzazione ai sensi del d.lgs. 42/2004, al fine di migliorare quanto più possibile l'inserimento paesaggistico delle opere in questione mitigandone l'impatto; in particolare, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere specificato quanto segue:

b.1. verificare che i materiali di ristrutturazione e finitura utilizzati consentono un corretto inserimento paesaggistico consono con l'ambito territoriale interessato, mediante l'utilizzo di materiali tradizionali [pietra, legno], terreno vegetale ed elementi arbustivi autoctoni;

b.2. che le aree interessate da cantieri siano completamente ripristinate;

c. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere, fermo restando gli accorgimenti presentati nel progetto, in particolare:

c.1. dovranno essere contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati ad aree di cantiere ed allo stoccaggio di materiale movimentato;

c.2. dovrà essere evitato il contatto diretto dell'acqua con i getti di calcestruzzo fresco;

2. la Provincia di Sondrio, in qualità di Autorità competente al rilascio della concessione di derivazione d'acqua è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3. di trasmettere copia del presente decreto al Comune di Forcola (Proponente);

4. di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:

- Provincia di Sondrio;
- Arpa Lombardia - sede centrale di Milano;

5. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;

6. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

7. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente  
Filippo Dadone**D.d.u.o. 21 marzo 2012 - n. 2401****Derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Boalzo per la produzione di energia elettrica in Comune di Teglio (SO) proponente: Tecnowatt s.r.l. Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/06**IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO SOSTENIBILE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS

DECRETA

1. di escludere dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e della l.r. 5/2010, il progetto di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Boalzo in comune di Teglio secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dalla Società Tecnowatt s.r.l., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere, in particolare: l'attività cantieristica, in ordine all'impatto acustico, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Comune di Teglio (SO), ai sensi dell'art. 8 della l.r. 13/01, ottemperando alle eventuali prescrizioni tecniche che verranno impartite; la messa in opera delle parti meccaniche sommerse e le successive operazioni di manutenzione dovranno essere condotte con la massima cautela, onde evitare la contaminazione delle acque del torrente Boalzo e la falda acquifera con liquidi classificabili come rifiuti pericolosi (oli, filtri e stracci sporchi di olio); a tal fine dovrà essere prevista un'area attrezzata per la manipolazione di tali liquidi e per il loro contenimento in caso di sversamenti accidentali o errori nelle manovre di carico e/o scarico; dovranno essere contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati ad aree di cantiere ed allo stoccaggio di materiale movimentato;
- b) per quanto riguarda l'inserimento paesaggistico l'intervento dovrà essere verificato in sede di relativa autorizzazione ai sensi del d.lgs. 42/04; la relazione paesaggistica dovrà contenere tutte le indicazioni sulle cautele (architettoniche e paesaggistiche) da adottare, in ottemperanza alla d.g.r. 2121/06 e alla d.g.r. 30 dicembre 2009 - n-VII/10974;
- c) dovrà essere installato a cura del Proponente un lettore di rilevamento della portata dell'acqua presente nell'alveo del torrente presso la centrale, al fine di garantire il dmv previsto lungo tutto l'alveo del tratto sotteso (40 l/s); pertanto quando il lettore posto nei pressi della centrale dovesse rilevare portate inferiori del dmv previsto, dovranno essere lasciate defluire portate maggiori a valle delle opere di presa, al fine di garantire il dmv previsto e di conservare l'ecosistema acquatico, in conformità con i contenuti della d.g.r. n. IX/2987 del 08 febbraio 2012;
- d) i tagli di alberature previsti per la realizzazione delle opere, dovranno essere compensate in relazione ai disposti della d.g.r. n. 8/675 del 21 settembre 2005 e successive modifiche e integrazioni;
- e) dovrà essere realizzata lungo il perimetro della centrale, una fascia vegetativa su due file con disposizione sfalsata (distanza sulla fila 2 m e tra le fila 2 m); al fine di mitigare l'edificio della centrale in progetto;
- f) la gestione del materiale di scavo dovrà essere esercitata in conformità alle disposizioni dall'art. 186 del d.lgs. 152/06;
- g) il Proponente dovrà provvedere previo accordo con l'Amministrazione Provinciale di Sondrio, alla immissione annuale di n. 800 trotelle fario di 6/9 cm in alveo del torrente Boalzo, in conformità a quanto previsto nei disciplinari di concessione n. 9422 del 5 ottobre 1995;
- h) venga redatto uno studio specialistico descritto in una relazione geologica e geotecnica (d.m. 14 settembre 2008) che analizzi i rischi di tutta la zona di influenza delle opere e che fornisca le indicazioni per la redazione del progetto e indichi la eventuale periodicità degli interventi di manutenzione delle opere di messa in sicurezza;
- i) dovrà essere effettuato un monitoraggio sito specifico ambientale ex ante, in itinere ed ex post di durata almeno triennale e a cadenza annuale, con particola-



re riferimento ai periodi più critici, al fine di verificare la sussistenza di tutti gli habitat presenti, nonché l'integrità delle popolazioni faunistiche di pregio che venissero individuate; tale monitoraggio dovrà essere concordato con ARPA Lombardia e con l'Autorità competente per il rilascio della concessione e dovrà essere sviluppato in coerenza con quanto disposto dal d.lgs. 152/06 e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po;

2. di demandare alla Provincia di Sondrio la verifica di compatibilità dell'opera, alla luce delle disposizioni di cui al PTUA e alla d.g.r. 16065/04;
3. la Provincia di Sondrio, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06,;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Società Tecnowatt s.r.l (Proponente);
5. di informare contestualmente i seguenti soggetti: i Comune di Teglio, Provincia di Sondrio, ARPA della avvenuta decisione finale e della modalità di reperimento della stessa;
6. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;
7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);
8. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n.104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente  
Filippo Dadone